

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE EZIO FRANCESCHINI

Via Tevere, 13 - 20017 Rho



A. S. 2019 / 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. EZIO
FRANCESCHINI/RHO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 18/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5214/C27
del 10/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 19/10/2021 con delibera n. 76*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo "E. Franceschini " nasce a settembre del 2013 dall' unione di più scuole del territorio rhodense. Esso comprende i tre ordini di scuola del primo ciclo dell' Istruzione , nello specifico: due Plessi di scuola dell'infanzia , "Pascoli" e "Via Dei Ronchi", tre Plessi di scuola primaria, "Federici", "Franceschini", "Frontini", due Plessi di scuola secondaria di primo grado "Via Tevere", "Via Terrazzano".

L' Istituto è inserito in un territorio che negli anni '60 e '70 ha accolto un enorme flusso immigratorio di famiglie provenienti dal Veneto e dal sud- Italia e che ha saputo, grazie anche al contributo della scuola, integrarle con la popolazione locale. Oggi il flusso immigratorio riguarda per la maggior parte cittadini extracomunitari provenienti da diverse aree geografiche. La presenza degli alunni stranieri, in continuo aumento, e' considerata, dagli utenti della scuola, un' occasione di crescita reciproca, una vera opportunita' di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti.

Il territorio Rhodense e' morfologicamente pianeggiante. L'agricoltura e' stata progressivamente abbandonata e sostituita da una rete di imprese di piccola dimensione affiancate da un numero limitato di aziende medio-grandi, attive principalmente nel settore dei servizi (ca. il 75% del totale) e in quello industriale (ca. il 24% del totale) (Unioncam. 2010). Rho con altri 133 comuni forma la Citta' Metropolitana di Milano, un' unica area urbana ricca di infrastrutture (1.575 kmq). Il sistema integrato di trasporti e' costituito: da una rete di ferrovie pubbliche e private interconnesse tra loro e con la rete della metropolitana Milanese; da una fitta rete di strade e autostrade; dal sistema aeroportuale: Linate e Malpensa. (stat. Reg. Lomb.2012). Le risorse offerte dal territorio sono numerose: manifestazioni legate alla fiera Rho-Però, riconversione dell'area Expo 2015 , opportunita' per i giovani di un continuo confronto con le diverse realta' del mondo. Il nuovo progetto MIND - Milano Innovation District - nell'area dell'EXPO 2015, segnerà l'evoluzione di tale zona, con la creazione di un parco della scienza, del sapere e dell'innovazione a livello internazionale e rappresenterà un'area strategica per il nostro territorio. La nostra scuola, come le altre del territorio, si

confronterà con l'amministrazione comunale su progetti e idee da sviluppare nei temi della scienza e dell'innovazione, per preparare il territorio a questa nuova realtà. Numerose sono le associazioni sportive e culturali, presenti sempre sul territorio, che propongono attività e collaborazioni, mettendo a disposizione le loro competenze. L'amministrazione comunale locale è particolarmente attenta alle esigenze della scuola e collabora con essa in modo attivo mettendo a disposizione, attraverso un "Piano del Diritto allo studio", risorse umane e finanziarie utili a garantire l'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre i singoli plessi partecipano a bandi e concorsi indetti da enti pubblici e privati in modo da poter accedere ad ulteriori risorse economiche o materiali. La scuola ha istituito un fondo comune di solidarietà per venire incontro alle famiglie in difficoltà nel pagamento di viaggi di istruzione ed uscite didattiche. La partecipazione dell'Istituto ad un bando PON ha permesso di rinnovare parte dei dispositivi digitali presenti nei plessi della scuola secondaria di 1° grado.

Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani e dotati di strutture necessarie al superamento delle barriere architettoniche.

Le sedi sono dotate di palestre, di biblioteche, di laboratori: informatici e multimediali; di arte e di scienze; di musica e di alimentazione, inoltre i plessi possiedono spazi alternativi per l'apprendimento.

Le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono fornite di LIM/foglio elettronico e di collegamento wireless che permettono ai docenti di svolgere attività didattiche interattive. L'istituto utilizza il registro elettronico, ciò consente una gestione amministrativa più efficace.

In seguito all'emergenza pandemica Covid-19, a partire dall'anno scolastico 2020-21, si è resa necessaria una riorganizzazione degli spazi che ha comportato una diversa destinazione d'uso degli stessi.

Il ruolo di dirigenza dell'istituto "E. Franceschini" è stata assegnato alla prof.ssa Sabrina Grande.

La Direzione ha sede nel plesso di Via Tevere 13, dove la Dirigente Scolastica e la Vicaria, Prof.ssa Eloisa Incardona, ricevono il pubblico, previo appuntamento telefonico.

Il Dirigente è comunque presente nelle varie scuole a seconda delle necessità.

L'ufficio di segreteria opera dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,30.

È aperto al pubblico:

Lunedì- Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 10,30

Martedì - Venerdì dalle ore 16,00 alle ore 17,30

Mercoledì dalle ore 11,30 alle ore 13,30.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. EZIO FRANCESCHINI/RHO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8GD001
Indirizzo	VIA TEVERE 13 RHO 20017 RHO
Telefono	029315234
Email	MIIC8GD001@istruzione.it
Pec	MIIC8GD001@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICFRANCESCHINI.GOV.IT

❖ VIA DEI RONCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8GD01T
Indirizzo	VIA DEI RONCHI RHO 20017 RHO

❖ G.PASCOLI/RHO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8GD02V
Indirizzo	VIA S.MARTINO RHO 20017 RHO

❖ "SILVANO FEDERICI"- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8GD013
Indirizzo	VIA MAZZO 19 RHO 20017 RHO
Numero Classi	13
Totale Alunni	254

❖ E.FRANCESCHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8GD024
Indirizzo	VIA TEVERE 13 RHO 20017 RHO
Numero Classi	9
Totale Alunni	182

❖ B.FRONTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8GD035
Indirizzo	VIA VERBANIA 1 FRAZ LUCERNATE 20017 RHO
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

❖ VIA TERRAZZANO-VIA TEVERE RHO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8GD012
Indirizzo	VIA TEVERE - 20017 RHO
Numero Classi	17
Totale Alunni	362

Approfondimento

Il numero delle classi e degli alunni, frequentanti l'anno scolastico 2021/22, risultano come di seguito elencato :

Scuola dell'Infanzia di VIA DEI RONCHI: sezioni n. 4, alunni n. 95.

Scuola dell'Infanzia PASCOLI: sezioni n. 6, alunni n. 135.

Scuola Primaria "S. FEDERICI": classi n. 13, alunni n. 254.

Scuola Primaria "E. FRANCESCHINI": classi n. 9, alunni n. 182.

Scuola Primaria "B. FRONTINI": classi n. 5, alunni n. 82.

Scuola Secondaria di Primo Grado VIA TERRAZZANO: classi n. 9, alunni n. 218.

Scuola Secondaria di Primo Grado VIA TEVERE: classi n. 7, alunni n.144.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Multimediale	7
	Musica	5
	Scienze	7
Biblioteche	Classica	7
Aule	Proiezioni	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3



Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	145
Personale ATA	31

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La MISSION del nostro Istituto è la formazione e l'orientamento di un alunno che al termine di un percorso svolto in continuità tra i tre ordini di scuola del primo ciclo, diventa:

EQUILIBRATO (sereno, fiducioso, ottimista, tollerante)

PROTAGONISTA (co-costruttore delle sue conoscenze, propositivo, pragmatico);

COMPETENTE (informato, abile, autonomo, critico);

CREATIVO (fantasioso, inventivo, curioso, motivato, versatile);

CONSAPEVOLE (riflessivo e responsabile);

SOLIDALE (disponibile verso gli altri, collaborativo).

I TRAGUARDI, che ci impegnamo a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- L'APPRENDIMENTO (il sapere): favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum, l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative

- L'EDUCAZIONE (il saper essere): guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale



- *L'ORIENTAMENTO (il saper fare): portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.*

- *LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri): guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorire la maturazione di significative capacità relazionali, promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.*

Per il raggiungimento dei traguardi vengono attuate le seguenti azioni educative come:

1) PROMOZIONE DEL BENESSERE: STARE BENE A SCUOLA

L'istituto promuove processi di inclusione e di riconoscimento delle pari opportunità offrendo ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi .

IL PIACERE DI IMPARARE (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado)

DOPOSCUOLA NEGLI ORATORI E AL CENTRO MAST (scuola secondaria di 1° grado)

SPORTELLO D'ASCOLTO (scuole dell' infanzia, primaria e secondaria)

COME CREARE UN CLIMA POSTIVO IN CLASSE (scuola secondaria di 1° grado)

TUTORING (scuola secondaria di 1° grado)

PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado)

AFFETTIVITA' E SESSUALITA': QUANDO IL CORPO CAMBIA IL CUORE SI INNAMORA (scuola secondaria di 1° grado)

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: SENZA FRONTIERE (scuole dell' infanzia, primaria e secondaria)

ISTRUZIONE A DOMICILIO (tutte le sedi)

ADOZIONE (tutte le sedi)



PROMOZIONE ALLA SALUTE:

- *Prevenzione al tabagismo/droghe (tutte le sedi)*
- *Prevenzione all' alcolismo (tutte le sedi)*
- *Primo soccorso/sicurezza (tutte le sedi)*

2) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Si attua un percorso formativo unitario che pone necessariamente al centro della riflessione pedagogica il concetto di continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale. In tutte le scuole del nostro Istituto, da anni, si definiscono ed affinano specifici percorsi di raccordo, al fine di promuovere negli alunni un "atterraggio morbido", attenuando le difficoltà che talvolta si presentano nella fase di passaggio da una realtà scolastica all'altra. Parimenti si attuano negli ultimi anni del primo ciclo dell' istruzione percorsi informativi relativi alla conoscenza dell' offerta formativa delle scuole del territorio e percorsi laboratoriali per accompagnare gli alunni ad una scelta consapevole del futuro percorso di studi.

- 1) ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA (scuole dell' infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)
- 2) PERCORSI DI RACCORDO EDUCATIVI/DIDATTICI (scuole dell' infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO :

MOSTRA VETRINA

MINI-STAGE presso le scuole secondarie di secondo grado

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI presso le scuole secondarie di secondo grado

SPORTELLO DI CONSULENZA

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO degli studenti delle scuole secondarie presso il nostro Istituto



LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI presso il nostro Istituto o presso le scuole secondarie di secondo grado

INCONTRI CON ESPONENTI DEL MONDO DEL LAVORO E LE DIVERSE PROFESSIONALITA'

3) COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI

L' Istituto propone percorsi di storia atti a costruire una forte identità sociale e culturale e al tempo stesso promuove azioni di "cittadinanza attiva" al fine di formare futuri cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita della comunità di appartenenza.

PERCORSI DI IDENTITA' SOCIALE/CULTURALE :

STORIA LOCALE (tutte le sedi scuola primaria)

VA IN SCENA LA MEMORIA (scuola primaria Federici)

CONSIGLIO COMUNALE JUNIOR (scuola secondaria di 1° grado)

PARTECIPAZIONE AL BILANCIO PARTECIPATIVO JUNIORES (scuola secondaria di 1° grado)

PERCORSI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA:

OLTRE I PERIMETRI (scuola primaria Federici)

PERCORSI DI EDUCAZIONE STRADALE:

MI MUOVERHO SICURO (scuola dell' infanzia)

PERCORSI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': (tutte le sedi)



TEMATICHE VARIE

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL' USO RESPONSABILE DELLE TIC (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E DEI SOCIAL NET-WORK (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

4) PROGETTUALITA'

Nel nostro Istituto si progettano e costruiscono percorsi complementari a quelli più strettamente curricolari.

*Trattasi di **Progetti d'Istituto, Progetti di Plesso, Progetti in rete** che rappresentano:*

- una risorsa per agire, conoscere, interagire con il territorio*
- un'idea di creatività umana, che introduce innovazione e rafforza la collegialità/condivisione.*

I nostri progetti permettono di:

- porre l'attenzione su tematiche di forte interesse sociale,*
- attuare percorsi didattici innovativi,*
- veicolare positivi messaggi ambientali, civici, sociali.*

5) FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Uno degli elementi che determinano il grado di qualità del servizio offerto dalla scuola è identificabile nella professionalità dei docenti. Tale professionalità matura non solo grazie ad un'indispensabile formazione iniziale ma si sviluppa e si rafforza lungo tutto lo svolgersi della carriera scolastica, mediante un aggiornamento costante e continuo, attento alle innovazioni didattiche e ai cambiamenti sociali.



6) COLLABORAZIONI: LA SCUOLA COME SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

Il nostro Istituto dialoga con altre agenzie educative presenti sul territorio mantenendo sempre un ruolo centrale e di coordinamento.

In particolare, l'alleanza formativa tra scuola e famiglia è indispensabile per il successo formativo.

Le priorità del Rav dimostrano proprio come l'obiettivo della scuola sia il successo formativo di tutti gli alunni e il raggiungimento di adeguati e spendibili livelli di competenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppo delle competenze curricolari degli alunni.

Traguardi

Aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Allineamento dei risultati al termine della primaria e secondaria di 1° grado agli standard di riferimento regionali, del nord- ovest e nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità



Sviluppo delle competenze chiave civiche, sociali, digitali e imprenditoriali degli studenti.

Traguardi

Aumento del 5%, a fine I ciclo di istruzione, degli allievi nella fascia avanzata.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Oggi il fine delle istituzioni scolastiche è quello di far sviluppare negli alunni competenze spendibili in contesti formativi e professionali anche diversi da quello scolastico.

Pertanto, le capacità potenziali di ciascun alunno, portate alla massima espressività, rivelano ciò che ognuno è effettivamente in grado di fare, pensare ed essere.

L'essenzialità delle competenze evidenzia, quindi, ciò che è sostanziale per lo studente, anche quando il grado di padronanza delle competenze sarà raggiunto a livelli diversi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE CURRICOLARI

Descrizione Percorso

Per il raggiungimento degli obiettivi di percorso individuati si stabilisce di operare in modo costruttivo e condiviso, volgendo gli interventi didattici e progettuali verso azioni miranti allo sviluppo di competenze professionali e didattiche.

Si seguiranno corsi di ricerca-azione e diffusione di buone pratiche didattiche.

Si individueranno unità di apprendimento strutturate in senso verticale con richieste di compiti di realtà, volte alla promozione e valutazione delle competenze disciplinari e in chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Applicazione di strumenti di progettazione e valutazione:
prove omogenee e standardizzate per ordine

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle competenze curriculari degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione di strategie didattiche innovative e
maggiore ricorso alle nuove tecnologie e ambienti d' apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle competenze curriculari degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Implementazione di attività di aggiornamento per il
personale finalizzate alla progettazione e alla valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle competenze curriculari degli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Accordi di rete per la formazione del personale: ARGOMENTI:
a) valutazione curricolare condivisa; b) didattica innovativa; c) prove
standardizzate per scuola primaria e per scuola sec. di 1° grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppo delle competenze curriculari degli alunni.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE E ALLA VALUTAZIONE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICAZIONE DI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE OMOGENEI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MAGGIOR RICORSO ALLE NUOVE TECNOLOGIE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

❖ **MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Descrizione Percorso

La scuola adotta criteri, strumenti di progettazione e di valutazione omogenei e condivisi, per migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate.

I laboratori di didattica innovativa e i compiti autentici favoriscono negli alunni l'acquisizione di competenze chiave linguistiche e logico-matematiche.

Per migliorare i risultati delle prove Invalsi si effettuano accordi di rete per la formazione del personale relativamente a valutazione curricolare condivisa; didattica innovativa; prove standardizzate per scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Applicazione di strumenti di progettazione e valutazione:
prove omogenee e standardizzate per ordine

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione di strategie didattiche innovative e maggiore ricorso alle nuove tecnologie e ambienti d' apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Archivio digitale con modelli di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementazione di attività di aggiornamento per il personale finalizzate alla progettazione e alla valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Accordi di rete per la formazione del personale: ARGOMENTI:

a) valutazione curricolare condivisa; b) didattica innovativa; c) prove standardizzate per scuola primaria e per scuola sec. di 1° grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE
FINALIZZATO ALL' ACQUISIZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE E COMPETENZE
VALUTATIVE**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICAZIONE DI STRUMENTI DI
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OMOGENEI**

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI APPLICAZIONE DI
STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE/LABORATORIALI E MAGGIOR RICORSO ALLE
NUOVE TECNOLOGIE E CREAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE CIVICHE/SOCIALI, IMPRENDITORIALI E DIGITALI**

Descrizione Percorso



La scuola punta ad adottare in itinere criteri, strumenti di osservazione, di progettazione e di valutazione omogenei e condivisi, per potere ottenere una valutazione finale oggettiva sia delle competenze curricolari che delle competenze chiave civiche/sociali, digitali e imprenditoriali. L'utilizzo di un portfolio che segua lo studente durante il corso di studio favorisce il passaggio di informazioni e rende coerente la continuità didattica. I laboratori di didattica orientativa, innovativa e inclusiva favoriscono gli alunni nell'acquisizione di uno spirito imprenditoriale aiutandoli a responsabilizzarsi e a operare scelte più consapevoli.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari si effettuano accordi di rete per la formazione del personale relativamente a valutazione curricolare condivisa; didattica innovativa; prove standardizzate per scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Applicazione di strumenti di progettazione e valutazione: prove omogenee e standardizzate per ordine

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave civiche, sociali, digitali e imprenditoriali degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione di strategie didattiche innovative e maggiore ricorso alle nuove tecnologie e ambienti d' apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave civiche, sociali, digitali e imprenditoriali degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" ORIENTAMENTO:Potenziamento di laboratori di didattica

orientativa in collaborazione con scuole superiori del territorio e associazioni imprenditoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave civiche, sociali, digitali e imprenditoriali degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Archivio digitale con modelli di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave civiche, sociali, digitali e imprenditoriali degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementazione di attività di aggiornamento per il personale finalizzate alla progettazione e alla valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave civiche, sociali, digitali e imprenditoriali degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accordi di rete per la formazione del personale: ARGOMENTI:
a) valutazione curricolare condivisa; b) didattica innovativa; c) prove standardizzate per scuola primaria e per scuola sec. di 1° grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave civiche, sociali, digitali e imprenditoriali degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE FINALIZZATO ALL' ACQUISIZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPLICAZIONE DI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OMOGENEI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI APPLICAZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE/LABORATORIALI E MAGGIOR RICORSO ALLE NUOVE TECNOLOGIE E CREAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per una didattica scolastica attiva, partecipativa, cooperativa.

Oggi la didattica scolastica ha urgenza di ripensare i saperi in funzione di fini formativi ed educativi insieme, fini che saldino conoscenze e competenze da far apprendere sullo sfondo di un "nuovo umanesimo" capace di tenere uniti i fronti della cultura contemporanea (letteratura e arte, scienza e tecnologia). Tali compiti vanno assolti in scuole che sono, sempre più, "sistemi sociali" complessi, luoghi vivi e ricchi di relazioni ed esperienze che diventano apprendimenti grazie a una didattica attiva, fondata su metodi che coinvolgano insegnanti e allievi nell'avventura della conoscenza.

Il problema della formazione scolastica è sempre un problema di contenuto e di metodo: di ciò che si insegna e di come lo si insegna. E di ideali: perché si sceglie di insegnare questo? Per quanto riguarda "il contenuto" occorre rilanciare con più



incisività il modello del curricolo verticale, rivelatosi efficace soprattutto per affrontare il nesso curricolo e competenze, oggi quanto mai dibattuto nelle scuole. Una didattica delle competenze chiede un mutamento radicale nell'agire didattico degli insegnanti, al fine di promuovere negli studenti formae mentis flessibili, critiche, capaci di far interagire problematicamente i saperi, di operare in situazione e in contesti di lavoro. In questa direzione, per quanto riguarda "il metodo", occorrerà dar spazio sempre più alle metodologie della laboratorialità, del cooperativismo, della transmedialità.

Questo non significa negare il valore della "lezione classica" e dei suoi contenuti rispetto alla comunicazione didattica, bensì operare una sapiente contestualizzazione dei saperi in ambienti di apprendimento fortemente rinnovati nelle possibilità espressive da offrire alle ragazze e ai ragazzi. Tale contestualizzazione è necessaria poiché in sintonia col mutamento della disponibilità ad apprendere dei giovani contemporanei, abitanti mondi tecnologicamente avanzati e dotati di un pensiero multitasking, olistico più che analitico, caratterizzato da una fortissima tensione alla socialità e alla condivisione. Per questa generazione è necessario attrezzare aule scolastiche con dispositivi formativi capaci di stimolare la formulazione di ipotesi, l'apprendimento per scoperta, l'autoapprendimento, la simulazione, la costruzione di progetti e prodotti in équipe. Aule che siano ambienti tecnologicamente innovativi, rispondenti alla logica transmediale, di cui questi "nuovi allievi" sono portatori e che li rende persone capaci di vivere in permanente connessione con quel mondo del quale la scuola rappresenta il contesto culturale e valoriale più importante.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

E' condizione imprescindibile, per una nuova formazione degli alunni, il favorire pratiche di didattica attiva e partecipativa. Pertanto, ampio spazio occorre riservare all'argomentazione e alla discussione attraverso il confronto tra gli allievi, in quanto, in tale attività, gli alunni non hanno più come interlocutore privilegiato solo l'insegnante, ma vengono guidati ad un costruttivo rapporto tra pari.

Occorre lavorare indirizzando l'azione didattica al rafforzamento e

all'applicazione di metodologie dinamiche e laboratoriali, che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, di pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. L' Istituto aderisce al progetto " UNA SCUOLA CONDIVISA" (capofila il Consorzio Cooperho) realizzato grazie alla collaborazione dell' Università Milano Bicocca, del politecnico di Milano, della scuola di coaching Umanistico, della cooperativa "La Fucina" e di Ala Milano Onlus. il progetto si sviluppa su due macro-azioni principali:

- 1) Costruzione di un modello di didattica sperimentale per il passaggio da una didattica delle conoscenze ad una didattica delle competenze;
- 2) Empowerment della comunità educante coinvolta in azioni e formazioni pratiche.

Per lo sviluppo delle competenze la scuola primaria "S. Federici" propone l' attività didattica curricolare articolandola nei seguenti percorsi:

- per le classi prime e seconde saranno effettuate due ore in orizzontale, circa ogni quindici giorni, nelle "BOTTEGHE" con la compresenza degli insegnanti. Verranno proposte attività volte:
 - allo sviluppo della componente affettiva e relazionale degli alunni
 - allo sviluppo psicomotorio e senso-percettivo
 - allo sviluppo e all'espressione delle potenzialità personali quali prefigurazioni di orientamento attitudinali
 - allo sviluppo delle capacità di scelta e di progettazione.
- per le classi terze, quarte e quinte, ogni settimana saranno effettuate due ore in verticale in orario di compresenza con gruppi di lavoro, per "ATTIVITÀ OPZIONALI".



Ogni attività opzionale è volta al conseguimento degli obiettivi propri del settore cui appartiene (potenziamento manuale, artistico, musicale, corporeo...).

Ciò che caratterizza la scuola primaria "Federici", inoltre, è il percorso di "antropologia fantastica", inserito nel programma curricolare del plesso con il progetto FANTASTICAMENTE, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e seconde. La finalità è quella di far prendere coscienza ai più piccoli della sfera affettiva e cognitiva attraverso il canale fantastico e lo sviluppo del pensiero analogico. I docenti delle classi prime e seconde attivano una didattica di interazione tra antropologia reale e fantastica attraverso il metodo della ricerca scientifica e attraverso l'uso del linguaggio teatrale.

I bambini incontrano dei personaggi fantastici che offrono spunti e costituiscono espedienti per conoscersi, prendere coscienza di sé e delle proprie esperienze. Questa narrazione del sé, è facilitata dal "gioco di ruolo" che permette ai bambini, attraverso la scelta di essere un personaggio fantastico, di trasferire e rappresentare emozioni e vissuti talvolta difficili da esprimere e verbalizzare. A conclusione del percorso antropologico annuale si effettua, con la collaborazione dei genitori delle classi e in orario extra-scolastico, la gita - gioco.

Tali attività vengono realizzate in presenza delle condizioni di fattibilità, ossia presenza di risorse umane.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione scolastica, comunemente effettuata, costituisce il fondamento del processo di formazione relativo alla crescita degli alunni. E' esigenza della nuova didattica l'affiancamento alle consuete pratiche di valutazione, quali la diagnostica, formativa, sommativa e la valutazione orientativa. Quest'ultima ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte adeguate alle loro potenzialità. Strumenti, utili a tale funzione, risultano essere questionari, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche, interviste, schede di rilevazione, strutturati in un lavoro progressivo, attestante i livelli di

competenza, conoscenza e abilità, conseguiti dagli allievi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni, sono stati compiuti notevoli sforzi nel nostro Paese per accelerare il processo di digitalizzazione della Scuola Italiana e innovare le pratiche didattiche attraverso l'introduzione delle TIC nelle aule scolastiche. A fronte di simili risultati occorrono, da un lato, misure non estemporanee capaci di portare a sistema gli interventi di innovazione tecnologico-educativa della scuola, e dall'altro politiche e pratiche educative che tengano conto dei risultati della ricerca nel settore, con particolare riferimento agli studi sull'efficacia didattica delle TIC in educazione. Più specificamente, una "educazione digitale" non può oggi prescindere da:

- un miglioramento delle infrastrutture (cablaggio, connessioni e dispositivi) per garantire a tutti gli istituti scolastici un adeguato accesso tecnologico, superando l'attuale divario digitale che ancora penalizza una parte delle scuole del nostro Paese;
- una maggiore attenzione alla formazione tecnologica degli insegnanti intesa nel duplice senso di formazione della competenza digitale e formazione all'impiego didattico delle tecnologie, valorizzando il ruolo stesso di Internet come ambiente capace di accogliere comunità professionali (si pensi ai social network) e come punto di accesso a risorse didattiche, ad es. OER, e a data base scientifici specializzati, ad es. ERIC;
- un maggiore impegno nel sostenere lo sviluppo e la circolazione di buone pratiche attraverso adeguati sistemi di documentazione e disseminazione delle esperienze didattiche nell'ottica di favorire la nascita di comunità di pratica in grado di autosostenersi;
- un impiego delle TIC nella didattica consapevolmente legato all'idea di tecnologie come amplificatori cognitivi: sul piano pedagogico-didattico, è importante sottolineare come una "educazione digitale" non consista in un uso indiscriminato delle TIC, ma richieda di valutare situazione per situazione quando e come le tecnologie possano effettivamente apportare un valore

aggiunto sulla base della migliore evidenza disponibile nella ricerca;

- la definizione di un curricolo di competenza digitale per la scuola dell'obbligo, che risponda alle istanze evidenziate dalle direttive europee e si basi su un modello di competenza digitale pedagogicamente significativo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Minecraft	E-twinning
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE		
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		
Avanguardie educative DEBATE		
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA		



Rete Avanguardie educative

**Didattica
immersiva**

**Altri
progetti**

Avanguardie educative ICT LAB

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA DEI RONCHI

MIAA8GD01T

G.PASCOLI/RHO

MIAA8GD02V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"SILVANO FEDERICI"-	MIEE8GD013
E.FRANCESCHINI	MIEE8GD024
B.FRONTINI	MIEE8GD035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VIA TERRAZZANO-VIA TEVERE RHO

MIMM8GD012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VIA DEI RONCHI MIAA8GD01T****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

G.PASCOLI/RHO MIAA8GD02V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"SILVANO FEDERICI"- MIEE8GD013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

E.FRANCESCHINI MIEE8GD024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

B.FRONTINI MIEE8GD035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA TERRAZZANO-VIA TEVERE RHO MIMM8GD012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annuali, attuate trasversalmente dai docenti nel corso dell'anno scolastico.

Il monte ore è distribuito per anno di corso nelle diverse discipline/aree tematiche/campi d'esperienza, secondo il prospetto allegato al curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica.

Approfondimento

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

G. PASCOLI	MIAA8GD02V	40 ore settimanali
Via DEI RONCHI	MIAA8GD01T	40 ore settimanali

ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico è stabilito dalla normativa vigente:

8.00 - 8.45 entrata

15.45- 16.00 uscita

Per la scuola dell'infanzia "Pascoli", è prevista l'eventuale apertura prolungata che viene attivata con un minimo di 15 richieste, pervenute all'atto dell'iscrizione dei bambini, con attestazione lavorativa di entrambi i genitori.

La frequenza al prolungamento è obbligatoria; sono ammesse fino a 15 assenze nel corso dell'anno, pena la decadenza del diritto di frequenza.

Su richiesta delle famiglie, presso l'Ente Locale può essere attivato il servizio di pre-scuola dalle ore 7.15 alle ore 8.00.

□

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA □

L'organizzazione educativa didattica di sezione è programmata nella scuola dell'infanzia e si presenta come segue:

Scuola infanzia Pascoli di Via San Martino

8:00 - 8:45	Entrata e accoglienza
8:45 - 10:00	Attività di routine e prima merenda
10:00 - 11:15	Attività didattica

11:20-12:00 Primo turno di mensa	Pranzo piccoli□□
12:20 -13:00 Secondo turno di mensa	Pranzo mezzani e grandi
12:30 - 13:30	Attività ludiche
13:30 - 14:00	
13:30 o 14:00□- 15:00	Attività didattiche/sonnellino bambini 3 anni
15:00 - 15:15	Igiene personale
15:15 - 15:45	Seconda merenda
15:45 - 16:00	Uscita

Scuola dell'infanzia Mario Lodi di Via dei Ronchi□

8:00 - 8:45	Entrata e accoglienza
8:45 - 10:00	Attività di routine e prima merenda
10:00 - 11:15	Attività didattica
11:15 - 11:30 Primo turno di mensa	Preparazione al pranzo (igiene personale)
12:15 - 12: 30 Secondo turno di	

mensa	
11:30 - -12:15 Primo turno di mensa	Pranzo
12:30 - 13:15 Secondo turno di mensa	
12:30 - 13:30	Attività ludiche
13:30 - 14:00	
13:30 o 14:00- 15:00	Attività didattiche/sonnellino bambini 3 anni
15:00 - 15:15	Igiene personale
15:15 - 15:45	Seconda merenda
15:45 - 16:00	Uscita

2. SCUOLA PRIMARIA

SILVANO FEDERICI	MIEE8GD013	40 ore settimanali
E. FRANCESCHINI	MIEE8GD024	40 ore settimanali
B. FRONTINI	MIEE8GD035	40 ore settimanali

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scolastico è un valore e la sua distribuzione nella settimana è un importante fattore di qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Il tempo scuola, nel rispetto dell'autonomia organizzativa, si articola in 40 ore settimanali di 60 minuti distribuite in 5 giorni, incluso il tempo della mensa scolastica.

L'orario settimanale delle lezioni va dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30.

ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA:

Orario	Attività
8:25	Ingresso
8:30/10:30	Attività
10:30/10:45	Intervallo
12:30/13:15 circa	Refezione
13:15/14:00	Intervallo

14:00/16:25	Attività
16:30	Uscita

□

Nella scuola primaria "Federici", il monte ore settimanale viene così distribuito nelle diverse discipline e classi:

□□□□

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Antropologia	4+3	3+3	3+3	3+3	3+3
Opzionali	/	/	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Immagine	2	2	1	1	1

Religione	2	2	2	2	2
Mensa	8	8	8	8	8

Per le scuole primarie "Franceschini " e "Frontini", il monte orario settimanale viene suddiviso tra le diverse discipline e classi nel modo seguente:

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e Convivenza	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2

Musica	1	1	1	1	1
Immagine	2	1	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10

LA FUNZIONE EDUCATIVA è indirizzata non solo a promuovere la crescita cognitiva degli allievi ma anche il loro processo di socializzazione. Per cui, momenti significativi della giornata, **per tutti e tre gli ordini scolastici, sono:**

LA MENSA

La correlazione tra salute ed alimentazione e la possibilità di prevenire un certo gruppo di patologie attraverso un'alimentazione equilibrata è ormai da tutti riconosciuta.

La mensa scolastica è uno dei luoghi privilegiati, nonché affettivamente "neutrale", dove si può incontrare la possibilità di consumare una certa varietà di alimenti che contribuiscono a promuovere una sana alimentazione. Anche la modalità di fruizione, inserita in un clima conviviale, porta a sottolineare positivamente la funzione dell'alimentazione, compatibilmente con i limiti strutturali e con l'offerta del servizio mensa. Per queste motivazioni nella nostra scuola gli insegnanti si curano di:

- -predisporre un ambiente fisico e psicologico gradevole,

improntato alla convivialità e in grado di favorire la comunicazione e il piacere di stare insieme;

- -abituare gradualmente i bambini a consumare, o perlomeno assaggiare, i diversi alimenti confezionati, evitando inutili forzature o imposizioni; assecondare, per quanto possibile, i ritmi e i tempi personali di assunzione del cibo;
- -coinvolgere i genitori nelle sedi appropriate o con contatti diretti nelle situazioni più problematiche;
- -evitare di esprimere, in presenza degli alunni, valutazioni negative sulla gradevolezza delle pietanze servite per non influenzare negativamente lo sviluppo di opinioni e gusti personali. I docenti potranno motivare il proprio personale rifiuto parziale o totale del cibo in modo da non scoraggiare l'esperienza e la curiosità in campo alimentare;
- -programmare e realizzare percorsi formativi sulle sostanze nutritive e le loro funzioni, nonché sulle abitudini alimentari nel tempo e nello spazio, per avviare ad una prima riflessione sui problemi connessi all'alimentazione;
- -collaborare con la Commissione Mensa.

L'INTERVALLO

In base al periodo dell'anno e alle condizioni atmosferiche i docenti predispongono in spazi diversi, sia interni che esterni all'edificio scolastico, dei giochi (individuali o di gruppo) creando occasioni plurime di confronto, condivisione, socializzazione. L'attività ludica è uno dei momenti più importanti per la crescita psicofisica degli alunni, poiché attraverso il gioco acquisiscono le prime regole di

convivenza democratica. □ Attraverso questa attività alunno manifesta la propria personalità ed esibisce immaginazione e creatività prendendo coscienza della realtà circostante e delle sue possibilità di modificarla, adottandola alle proprie esigenze. Gli insegnanti stimolano, propongono, si mettono in gioco ed osservano il comportamento degli alunni nei confronti dell'ambiente e dei compagni: così avranno elementi di valutazione per poter intervenire adeguatamente.

3.3. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VIA TEVERE	MIMM8GD012	30-36 ore settimanali
VIA TERRAZZANO	MIMM8GD012	30-36 ore settimanali

IL TEMPO SCUOLA

Agli effetti della Legge 133/2008, sono previsti due opzioni organizzative:

- Tempo ordinario: 990 ore di lezione annuali (30 ore settimanali)
- Tempo prolungato: 1188 ore di lezione annuali (33 ore settimanali)

□□

Scegliere bene e una volta per tutte

Le scelte, se operate con consapevolezza, vanno portate fino in fondo, soprattutto quando implicano il coinvolgimento di più persone che agiscono in un contesto organizzato. La scelta del tempo scuola riguarda il triennio, perché comporta ricadute sul personale della scuola e pone problemi di tipo organizzativo.

Nuovi spazi e possibilità per la crescita

Il tempo prolungato costituisce una opportunità per venire incontro alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie. Durante il tempo prolungato vengono impartiti insegnamenti, che arricchiscono con spazi aggiuntivi lo studio e l'approfondimento di materie curricolari:

È previsto il servizio di refezione scolastica per gli alunni iscritti al tempo prolungato.

Organizzazione delle attività.

Per i gruppi classe che si avvalgono del tempo prolungato sono previsti rientri pomeridiani, di Lunedì e di Mercoledì. Per tutti è in vigore la settimana corta, con il Sabato libero.

Recuperi orari

Nel corso dell' anno scolastico si effettueranno modalità di recupero per il raggiungimento del monte ore complessivo (festa di Natale, giornate di scuola aperta; accoglienza degli alunni della scuola primaria; visite didattiche; mostra di fine anno), secondo una calendarizzazione comunicata alle famiglie. □ □

LA SCANSIONE ORARIA

TEMPO ORDINARIO	
1^	7.55-8.50
2^	8.50-9.40
INTERVALLO	9.40-9.50
3^	9.50-10.45
4^	10.45-11.35
INTERVALLO	11.35-11.45
5^	11.45-12.40
6^	12.40-13.35

TEMPO PROLUNGATO



1 [^]	7.55-8.50
2 [^]	8.50-9.40
INTERVALLO	9.40-9.50
3 [^]	9.50-10.45
4 [^]	10.45-11.35
INTERVALLO	11.35-11.45
5 [^]	11.45-12.40
6 [^]	12.40-13.35
MENSA	13.35-14.30
6 [^]	14.30-15.25
8 [^]	15.25-16.20

□

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

Italiano, Storia, Geografia

Matematica e Scienze

Tecnologia

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

Inglese
Seconda lingua comunitaria
Arte e immagine
Scienze motoria e sportive
Musica
Religione cattolica
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole

•

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

Italiano, Storia, Geografia
Matematica e Scienze
Tecnologia
Inglese
Seconda lingua comunitaria
Arte e immagine
Scienze motoria e sportive
Musica
Religione cattolica

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annuali, attuato dai docenti nel corso dell'anno scolastico.

Il monte ore è distribuito per anno di corso nelle diverse discipline/aree tematiche/campi di studio prospettato allegato al curriculum d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI:

VARIAZIONI ORGANIZZAZIONE PLESSI A.S.2021-2022.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. EZIO FRANCESCHINI/RHO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Elemento qualificante del curricolo verticale risulta la costruzione di un percorso in continuità in relazione ai traguardi intermedi, previsti al termine della scuola dell'infanzia e primaria, e finali, relativi al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Gli obiettivi relativi alle competenze trasversali saranno perseguiti in forma ricorsiva, in rapporto ai diversi ordini di scuola. Ai fini di una opportuna valorizzazione dell'identità unitaria dell'istituto, si opta per la presentazione integrale del documento relativo al curricolo verticale, in allegato alla presente sezione.

ALLEGATO:

CURRICULUM VERTICALE FRANCESCHINI 2021_COMPRESSED.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Ai fini di una opportuna valorizzazione dell'identità unitaria dell'istituto, si opta per la presentazione del documento relativo al curricolo dell'educazione civica per l'intero Istituto, in allegato al curricolo verticale della scuola

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACRO AREA: INTERNAZIONALE

PERCORSI LINGUISTICI: INGLESE -SPAGNOLO-FRANCESE-LATINO

Approfondimento

A) E-TWINNING (tutte le classi secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

a- Creare dei partenariati pedagogici innovativi, grazie all' applicazione delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione attraverso la piattaforma europea di didattica e gemellaggi elettronici tra scuole.

B) CERTIFICAZIONE TRINITY (classi terze secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Potenziamento della lingua straniera
- b- Acquisizione certificazioni linguistiche

C) CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DEL LATINO (classi terze secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Potenziamento e recupero di alcuni fondamenti della grammatica italiana
- b- Acquisizione delle competenze linguistiche

D) LABORATORIO DI CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE (scuola primaria Franceschini)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Sviluppare l' abilità uditiva in lingua inglese: comprendere ciò che si ascolta
- b- Sviluppare l' abilità produttiva orale: esprimersi oralmente

❖ **MACRO AREA: LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE VERBALI E NON VERBALI**

PERCORSI DI LETTURA/SCRITTURA/ESPRESSIVITA' E DRAMMATIZZAZIONE

Approfondimento

A) ANIMAZIONE ALLA LETTURA (tutte le classi scuola Primaria)

B) SETTIMANA DELLA LETTURA (classi scuola primaria Federici)

C) LETTURA...CHE EMOZIONE (percorsi di lettura, tutte le classi della secondaria di I grado)

D) BIBLIOTECA DEI RAGAZZI DI VILLA BURBA (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

E) **LIBERI PENSIERI, PURA ENERGIA DEL DOMANI** (tutte le classi secondaria di 1° grado)

F) **IN ARMONIA** (tutte le classi scuola primaria Franceschini)

G) **TEATRHO** (classi prime e seconde scuola primaria Federici)

H) **FANTASTICAMENTE IMPARO** (scuola Federici)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Trasmettere il piacere della lettura;
- b- Educare all' ascolto e alla convivenza;
- c- Favorire la circolarità tra libro, mondo e costruzione della persona
- d- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco
- e- Vivere la biblioteca come nuovo ambiente di apprendimento
- f- Sviluppare un atteggiamento di fiducia in se stessi e negli altri
- g- Scoprire ed utilizzare le diverse tipologie di linguaggio e comunicazione:

1. Sviluppare la creatività attraverso percorsi di scrittura creativa

2. Sviluppare la creatività attraverso laboratori coreutici e di drammatizzazione

CONCORSI E MANIFESTAZIONI:

SCRITTORI DI CLASSE (scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado)

LIBRIAMOCI (tutte le classi dell'Istituto comprensivo)

CALENDIMAGGIO (poesie) (scuola secondaria di 1° grado)

CALENDIMAGGIO (manifestazione) (scuola secondaria di 1° grado)

PERCORSI DI RAFFORZAMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ IN PARTICOLARE NELL'
AREA SCIENTIFICA/TECNOLOGICA

Approfondimento

A) IL VASO VUOTO ([scuola dell'infanzia Pascoli- scuola dell'infanzia Via dei Ronchi](#))

B) DAI SENTIERI DEL PREGIUDIZIO ALLA VIA DELLA PARITÀ incontro con l' autore
(scuola primaria Franceschini)

C) DIVERSI FUORI UGUALI DENTRO (scuola primaria Franceschini)

D) TUTTI UGUALI... TUTTI DIVERSI (scuola primaria Franceschini)

E) IM...PARI SPERIMENTANDO (scuola primaria Federici)

F) DI PARI PASSO (scuola primaria Frontini)

G) LA PARITA' DI GENERE (scuola secondaria di 1° grado di via Tevere)

H) A TUTTO CAMPO: IL DIRITTO DI CONTARE (scuola secondaria di 1° grado
di via Terrazzano)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Offrire uno spazio di confronto, discussione, [condivisione su tematiche relative alle pari opportunità](#);
- b- Migliorare le dinamiche relazionali affettive;
- c- promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le differenti culture
- e- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, la capacità di individuare un procedimento costruttivo fatto di passi semplici per la risoluzione e di problemi complessi

❖ MACRO AREA: SCIENTIFICO/TECNOLOGICO E AGRO/ALIMENTARE

PERCORSI DI DIDATTICA LABORATORIALE

Approfondimento

A) ORTI DIDATTICI

- **ORTI DIDATTICI SCUOLA PRIMARIA** (classi sedi scuole primarie)
- **MI PRENDO CURA DI NOI** (classi di via Tevere)
- **A TUTTO CAMPO** (classi scuola secondaria di 1° grado via Terrazzano)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Promuovere la creazione e il mantenimento di orti didattici biologici;
- b- Favorire la collaborazione intergenerazionale e l' apertura delle scuole al territorio

B) CODING E ROBOTICA (scuola dell' infanzia -scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado)

C) LINGUAGGIO HTML (scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Far conoscere i campi di applicazione della tecnologia avanzata nella società odierna e sperimentarne la simulazione;
- b- Conoscere e applicare gli strumenti e gli elementi base del linguaggio HTML

D) SPERIMENTANDO - percorsi laboratoriali (scuola dell' infanzia)

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- a- Offrire ai bambini la possibilità di crescere giocando, inventando, sperimentando e creando.

CONCORSI E MANIFESTAZIONI:

Rally matematico transalpino (scuola primaria)

Week Cod (scuola primaria Franceschini)

Bebras (scuola primaria)

Programma il futuro: Ora del Codice (scuola secondaria di 1° grado)

PI GRECO DAY: (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

❖ **MACRO AREA: MOTORIA/SPORTIVA**

PERCORSI DI ATTIVITA' MOTORIA/SPORTIVA

Approfondimento

1) **BASKIN** (scuole dell'infanzia - classi scuola primaria - classi scuola secondaria di 1° grado)

2) **ATLETICA** (scuola primaria)

3) **RUGBY** (classi della secondaria di 1° grado).

Obiettivi formativi e Competenze Attese:

a- Apprendimento e consolidamento delle attività motorie di base

b- Affermare il valore dello sport quale strumento relazionale, riabilitativo e sociale

c- Favorire l' inclusione

❖ **MACRO AREA: UNA SCUOLA CONDIVISA**

Percorsi differenziati di supporto alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed esperienziali delle studentesse e degli studenti e dell'intero Istituto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Costruzione di un nuovo modello di educazione e didattica volta al benessere dell'intera comunità educante - Condivisione di percorsi formativi - Collaborazione scuola/ territorio

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Ambiti di svolgimento dei percorsi formativi:

- Supporto alla didattica
- Orientamento scolastico
- Intercultura
- Educazione alla parità di genere
- Sport e legalità
- Attività espressive
- Attività manipolative
- Dinamiche relazionali

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
L'animatore digitale è una figura fortemente integrata nella scuola con conoscenza del PTOF, della comunità scolastica e dei fabbisogni della scuola.
Egli costituisce un'importante opportunità per l'intero Istituto in quanto ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere presso il personale scolastico le politiche legate all'innovazione didattica.
Ha cura di stimolare la comunità scolastica a partecipare ad attività formative di particolare rilievo.
Coinvolge la comunità scolastica a partecipare a

STRUMENTI

ATTIVITÀ

workshop e ad altre attività sui temi del PNSD, anche con momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.

Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all' interno degli ambienti scolastici (es. pratica di una metodologia comune, informazione su esempi di innovazioni attuate in altre scuole italiane e non, uso di particolari strumenti per la didattica, laboratorio di coding per tutti gli studenti), in coerenza con l' analisi dei fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Acquisizione di competenze digitali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche
 - Favorire tra docenti le buone pratiche
 - Creare un archivio documentale delle attività didattiche digitali significative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA DEI RONCHI - MIAA8GD01T

G.PASCOLI/RHO - MIAA8GD02V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione, e dunque la verifica, è un momento di ricerca e di riflessione per tutto il corpo docente che analizza e confronta ipotesi di lavoro, strategie educative applicate e risultati raggiunti.

Per verificare i traguardi raggiunti, sia essi iniziali, in itinere e finali, ci si avvale di alcuni strumenti:

- L'osservazione occasionale
- L'osservazione sistematica
- La registrazione delle abilità acquisite tramite griglia prestabilita
- Feed-back genitoriale (i genitori condividono con l'insegnante i progressi dei propri figli).

La verifica, utile a rilevare il raggiungimento di un determinato obiettivo o abilità da parte dei bambini, avviene tramite:

- Prova pratica
- Colloquio individuale
- Lavoro di gruppo e/o gioco
- Rappresentazione grafica

I docenti raccolgono informazioni, dati, annotazioni informali che documentano la storia di ogni singolo bambino, i suoi livelli di autonomia e le sue trasformazioni.

In allegato le griglie di osservazione 3-4-5-anni.

ALLEGATI: ALLEGATO VALUTAZIONE INFANZIA 21-22.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione si realizza attraverso l'osservazione diretta del/la bambino/a e del suo operato.

Si veda documento integrale allegato al curriculum verticale dell'educazione civica dell'intero Istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA TERRAZZANO-VIA TEVERE RHO - MIMM8GD012

Criteri di valutazione comuni:

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti si riferisce ai seguenti indicatori:

- 1) profitto disciplinare ed andamento del processo di sviluppo culturale;
- 2) autonomia organizzativa e metodo di studio;
- 3) relazione ed inserimento nella classe.

ALLEGATI: Criteri di valutazione degli apprendimenti scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l'accertamento dei livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni contenute nel Regolamento di istituto, che disciplinano la convivenza civile, i rapporti interpersonali e la vita all'interno dell'istituzione scolastica;
- la verifica del grado di responsabilità acquisita nell' adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui, come stabilito dal Patto educativo di corresponsabilità.

Nello specifico si fa riferimento al relativo allegato.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado:

- Risulteranno ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto.

- Risulteranno altresì ammessi gli alunni che, pur avendo raggiunto in qualche disciplina tali obiettivi, livelli di apprendimento e traguardi di competenza in maniera parziale e/o iniziale, abbiano compiuto un percorso positivo rispetto ai livelli di partenza
- Risulteranno non ammessi, con voto a maggioranza del consiglio di Classe, gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto nemmeno in via iniziale, e, nello specifico,
 - in presenza di insufficienze gravi e/o diffuse nel complesso delle discipline
 - qualora siano mancati senso di responsabilità, impegno e collaborazione da parte dell'alunno
 - qualora il percorso di apprendimento abbia segnato un regresso rispetto al livello di partenza
 - qualora si sia verificato un comportamento ostativo rispetto alle indicazioni per il recupero

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri di ammissione all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

1A. Criteri di ammissione allo scrutinio finale della classe terza nella scuola secondaria di primo grado:

Risulteranno ammessi alle operazioni di scrutinio finale gli alunni che abbiano frequentato i tre quarti

dell'orario annuale e che non abbiano riportato la sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio

1B. Criteri di ammissione all'Esame di Stato nella scuola secondaria di primo grado:

- Risulteranno ammessi all'Esame di stato gli studenti che:

Abbiano frequentato i tre quarti dell'orario annuale obbligatorio

Non abbiano riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'Esame di Stato

Abbiano sostenuto le Prove del SNV (prove computer based (CBT) di Italiano, Matematica e Inglese prova d'inglese (livello A1 e A2 del QCER) sulle competenze ricettive e sull'uso della lingua.

- Risulteranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i

traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto.

- Risulteranno altresì ammessi gli alunni che, pur avendo raggiunto in qualche disciplina tali obiettivi, livelli di apprendimento e traguardi di competenza in maniera parziale e/o iniziale, abbiano compiuto un percorso positivo rispetto ai livelli di partenza.

- Risulteranno non ammessi, con voto a maggioranza del consiglio di Classe, gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto nemmeno in via iniziale, e, nello specifico:

in presenza di insufficienze gravi e/o diffuse nel complesso delle discipline
 qualora siano mancati senso di responsabilità, impegno e collaborazione da parte dell'alunno

qualora il percorso di apprendimento abbia segnato un regresso rispetto al livello di partenza

qualora si sia verificato un comportamento ostativo rispetto alle indicazioni per il recupero.

Deroghe del Collegio Docenti per la validità dell'anno scolastico:

1) assenze per motivi di salute documentati da apposita certificazione medica: casi di lunga degenza ospedaliera, patologie invalidanti e protratti periodi di malattia: certificati/dichiarazioni del medico;

2) assenze per gravi motivi di carattere socio/familiare: casi di disagio documentati dai servizi sociali, dall'UONPIA, dal CBM oppure dal tribunale dei minori;

3) Alunni stranieri che rientrano nei paesi di origine per il mantenimento dei requisiti per il permesso di soggiorno;

4) Alunni partecipanti a competizioni sportive agonistiche: CONI.

Inoltre, non devono essere computati come giorni di assenza quelli causati da:

a) assenze per disagi dovuti al dissesto idrogeologico;

b) scioperi dei mezzi pubblici;

c) eventuali ritardi nei trasporti pubblici.

Le istanze per tali deroghe e le relative documentazioni e certificazioni devono essere consegnate al Dirigente scolastico, siglate dal DS stesso e dal coordinatore di classe e conservate nel fascicolo personale dello studente.

In casi dubbi, la decisione di accoglimento dell'istanza e di riconoscimento della deroga è demandata al Consiglio di classe che si esprime nella prima seduta utile. Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non

pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

1C. Criteri di attribuzione del voto di ammissione

Nell'attribuzione del voto di ammissione si terrà conto della media formativa dei voti riportati nei tre anni di percorso alla scuola secondaria di primo grado, laddove per media formativa si intende la media matematica delle valutazioni disciplinari.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale, sono:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo dello studente con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva di almeno sei decimi.

Criteri di attribuzione della lode

A coloro che conseguono una valutazione di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Il consiglio di classe attribuirà la lode solo nei casi in cui il voto di ammissione sia non inferiore a nove decimi e il voto di esame non inferiore a dieci decimi e in cui l'esame abbia rilevato particolari qualità culturali o in cui il percorso triennale abbia rivelato particolari capacità sociali e personali.

Per le modalità di svolgimento dell'esame di Stato si fa riferimento al relativo

allegato.

ALLEGATI: criteri e modalità ESAME DI STATO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Partecipazione e interesse per la disciplina
- Interazione e collaborazione
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA 2021.pdf

Criteri di valutazione della DDI:

La valutazione della DDI si basa sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché sullo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione raggiunto.

Si fa riferimento alla rubrica di valutazione della Dad già in uso dal precedente anno scolastico e allegata.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DAD secondaria di I grado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"SILVANO FEDERICI"- - MIEE8GD013

E.FRANCESCHINI - MIEE8GD024

B.FRONTINI - MIEE8GD035

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale sarà stilata con la descrizione dei processi formativi seguendo i progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Nella Scuola Primaria il D.L. 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, seguito dall'O.M. 172 del 4/12/2020 e dalle relative Linee Guida, ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento.

In attesa che il Collegio dei docenti, articolato nei gruppi di lavoro su curricolo e valutazione, renda organica la disciplina correlando gli obiettivi come declinati nel curricolo verticale con i livelli di apprendimento e i relativi descrittori, per la valutazione intermedia (I quadrimestre) i livelli di apprendimento saranno correlati direttamente alle discipline e determinati in coerenza con le valutazioni in itinere (trasposizione voti in decimi nei relativi livelli di apprendimento).

Restano disciplinati dal Decreto valutazione n. 62/2017, art.2, c.3,5,7, la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

In allegato la griglia di corrispondenza tra voti e indicatori per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Indicatori per la valutazione del comportamento nella scuola primaria sono :

- Rispetto delle regole della scuola;
- Disponibilità alle relazioni sociali;
- Partecipazione alla vita scolastica;
- Responsabilità scolastica.

La corrispondenza ai voti è la seguente:

VOTO 10 OTTIMO, DESCRITTORE: Consapevole rispetto delle regole della scuola.

Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.

VOTO 9 DISTINTO, DESCRITTORE: Completo rispetto delle regole della scuola.

Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva.

Atteggiamento di responsabilità.

VOTO 8 BUONO, DESCRITTORE: Rispetto delle regole della scuola. Relazioni a

volte poco corrette. Partecipa se sollecitato. Atteggiamento non sempre responsabile.

VOTO 7 DISCRETO, DESCRITTORE: Parziale rispetto delle regole della scuola.

Relazioni poco corrette. Partecipazione saltuaria/discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

VOTO 6 SUFFICIENTE, DESCRITTORE: Saltuario rispetto delle regole scolastiche.

Relazioni poco corrette in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento poco adeguato alla vita scolastica.

In allegato la griglia di valutazione del comportamento nella scuola primaria.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

- Risulteranno ammessi alla classe successiva tutti gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto.

- Risulteranno altresì ammessi gli alunni che pur avendo raggiunto tali obiettivi, livelli di apprendimento

e traguardi di competenza in maniera parziale e/o iniziale, abbiano compiuto un percorso positivo

rispetto ai livelli di partenza.

- Risulteranno non ammessi, con voto unanime del team di docenti, gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto nemmeno in via iniziale, e, nello specifico, qualora siano mancati senso di responsabilità, impegno e collaborazione dell'alunno e della famiglia; qualora il percorso di apprendimento abbia segnato un regresso rispetto al livello di partenza; qualora non siano state seguite le indicazioni per il recupero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- Situazione di partenza dell'alunno

- Partecipazione e interesse per la disciplina

- Interazione e collaborazione

- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina

- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA primaria.pdf

Scrutini:

Gli scrutini (valutazione periodica e finale) sono effettuati dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti che svolgono attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri o di

recupero/potenziamento forniscono ai Consigli di classe elementi di valutazione spendibili in sede di scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'inclusione degli alunni con BES costituisce un punto di forza e un obiettivo prioritario dell'Istituto, perseguito attraverso una articolata progettualità, valorizzazione delle professionalità interne e delle risorse offerte dal territorio. L'Istituto ha due Funzioni Strumentali, che supportate dal GLI, si occupano dell'accoglienza degli alunni diversamente abili, aiutano e coordinano il lavoro dei Consigli di classe, prevedono forme di monitoraggio, predispongono materiali e strumenti didattici e sono in continua relazione con le agenzie del territorio; due Funzioni Strumentali che, supportate dalla relativa commissione, si occupano dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni stranieri attraverso un protocollo d'accoglienza, raccordano scuola e famiglia. Collaborano con le agenzie esterne e raccolgono materiali e sussidi didattici utili. Infine monitorano le azioni intraprese. Nella scuola sono attivati anche laboratori linguistici di alfabetizzazione e di potenziamento. L'Ente Comunale inoltre aiuta i docenti con mediatori linguistici nelle comunicazioni con famiglie che non parlano la lingua italiana.

La scuola primaria realizza attività di recupero/potenziamento delle competenze attraverso attività di gruppi all'interno delle classi in orario curricolare e attraverso la partecipazione a competizioni esterne alla scuola, quando la presenza di risorse professionali, umane, organizzative e logistiche lo consentano.

In modo più specifico nel plesso Federici il recupero e potenziamento avviene contemperando le attività di recupero strumentale con quelle del progetto di 'antropologia fantastica' nelle classi prime e seconde e nelle ATTIVITÀ OPZIONALI nelle classi terze, quarte e quinte. Nella scuola secondaria, il recupero e il potenziamento delle competenze avviene attraverso gruppi di livello all'interno delle classi e/o a classi aperte, attraverso la partecipazione a corsi e a progetti e competizioni, in orario curricolare e extracurricolare. Le scuole secondarie aderiscono al progetto 'Doposcuola', in collaborazione con gli oratori del territorio,

svolgendo attività di recupero in modalità di doposcuola. Nel corso dell'anno scolastico sono previste attività di supporto allo studio nell'ambito del progetto "Clima positivo in classe" rivolto agli alunni segnalati dai Consigli di classe alla Commissione disagio. Le attività di supporto allo studio sono gestite dai docenti in piccoli gruppi durante tutto l'arco dell'anno scolastico. La scuola secondaria programma interventi di potenziamento in relazione all'insegnamento della letteratura e delle lingue straniere (corsi in funzione degli esami del Trinity), e della matematica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: • - verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; • - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; • - predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; • - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; • - fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; • - comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. La valutazione

scolastica, comunemente effettuata, costituisce il fondamento del processo di formazione relativo alla crescita degli alunni. E' esigenza della nuova didattica l'affiancamento alle consuete pratiche di valutazione, quali diagnostica, formativa, sommativa, della valutazione orientativa. Quest'ultima ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte adeguate alle loro potenzialità. Strumenti, utili a tale funzione, risultano essere questionari, autobiografie cognitive, osservazioni sistematiche, interviste, schede di rilevazione, strutturati in un lavoro progressivo, attestante i livelli di competenza, conoscenza e abilità, conseguiti dagli allievi. Le modalità di valutazione sono scandite in diverse fasi. I fase: valutazione iniziale. Serve a rilevare la situazione di partenza di ciascun alunno nella dimensione cognitiva (cosa un allievo sa e come apprende); affettiva (in generale, il mondo interiore dell' allievo); relazionale (come l allievo si mette in rapporto con coetanei e adulti). A tal fine, vengono somministrate alle classi prime delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado prove d' ingresso standard, per conoscere le specifiche esigenze di ciascun alunno; completano il quadro le informazioni raccolte durante gli incontri svolti con i docenti delle classi di provenienza degli alunni; alle classi seconde e terze, quarte e quinte (delle scuole primarie) e seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, prove d ingresso messe a punto dai singoli insegnanti per la propria disciplina, allo scopo di verificare il possesso, da parte degli allievi, di conoscenze essenziali dopo la pausa estiva. Inoltre, per gli alunni di tutte le classi, ci si avvale dei risultati delle osservazioni condotte dagli insegnanti durante il primo periodo dell'anno scolastico; di eventuali prove individuali o collettive messe a punto dai Consigli di classe in vari momenti del primo quadrimestre, per ottenere riscontri utili all' attività didattica, specie in caso di situazioni che richiedono interventi particolari. II fase: valutazione in itinere. La valutazione in itinere ha finalità formative ed educative e consente: - all'alunno di essere reso partecipe e consapevole del proprio percorso formativo e di apprendimento - al docente di tenere sotto controllo e di riflettere sul processo di insegnamento/apprendimento. Alla luce dei risultati ottenuti il docente può: o progettare eventuali interventi di recupero per quegli alunni che non avessero raggiunto gli obiettivi minimi prefissati; o prevedere approfondimenti per gli allievi che dimostrassero di aver acquisito con sicurezza le competenze disciplinari specifiche. - si attiva mediante o sondaggi, o interventi dal posto, o esercitazioni, o correzione dei compiti a casa. III fase: valutazione finale. Sulla base dei progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza, il Consiglio di classe riferisce i risultati dell'esperienza scolastica quadrimestrale o annuale in relazione ai seguenti aspetti: □ livello complessivo di maturazione (relazioni, comportamento, apprendimento) □ osservazioni sistematiche relative agli obiettivi trasversali eventuali distanze degli

apprendimenti dai traguardi comuni □ I risultati delle verifiche scritte, orali, pratiche. I criteri, cui ciascun insegnante farà riferimento per la valutazione, sono predefiniti e deliberati dal Collegio dei Docenti, così come le griglie di valutazione, per attribuire il voto alle prestazioni oggetto di verifica, e le tabelle di corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento per la valutazione periodica e finale. Il collegio determina, inoltre, giudizi opportunamente definiti per valutare sia il comportamento che il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Diverse sono le iniziative e le attività messe in atto dal nostro istituto al fine di garantire una adeguata continuità tra i diversi ordini di scuola, un efficiente orientamento formativo e lavorativo degli alunni, e a tale scopo sono state istituite delle commissioni apposite. La commissione continuità che, nel corso dell'anno, promuove incontri con le maestre dell'infanzia e della scuola primaria, e quest'ultime con i docenti della secondaria di I grado; cura la accoglienza degli alunni delle future classi prime e la presentazione della scuola all'utenza; predispone, pertanto, tutte le attività finalizzate ad accogliere gli alunni in entrata curandone lo svolgimento e l'attuazione. La commissione orientamento si interessa delle iniziative del Distretto in merito proprio all'orientamento scolastico e professionale degli alunni, in raccordo con le scuole superiori. Fornisce materiali illustrativi ed organizza stage per gli studenti delle classi terze presso gli istituti scolastici presenti sul territorio e attiva forme di monitoraggio. Definisce, inoltre, i criteri per la stesura del consiglio orientativo al termine del triennio. La scuola, in base agli ultimi riferimenti normativi, è chiamata a svolgere un compito finalizzato ad orientare gli alunni, non solo verso la scelta della scuola superiore, ma a favorire anche la capacità di individuare i bisogni e le potenzialità dei ragazzi per sviluppare un futuro percorso di crescita umano e professionale. Finalizzate alla continuità scolastica e all'orientamento, sono anche il curriculum verticale predisposto dai docenti dei diversi ordini di scuola, il quale rappresenta il nucleo fondante l'identità dell'istituto, e le collaborazioni con altre agenzie educative presenti sul territorio.

❖ APPROFONDIMENTO

Si allega riepilogo della valutazione degli alunni in situazione di disagio.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE DISAGIO A.S.2020-21.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 21 ottobre 2020

Art. 1 – Premessa

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo Statale Ezio Franceschini di Rho, metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

1. Il presente Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:
 - Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett P)
 - Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
 - Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n. 41 (art.2, c.3);
 - Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34;
 - Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39;
 - Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto del Ministero dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al decreto del ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n.39", del 7 agosto 2020, n.89
2. Il Regolamento è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Art. 3 – Definizioni

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra (scuola

secondaria) o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Art. 4 – Scopo e finalità della DDI

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso *“al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”*; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione didattica-educativa e di non perdere il contatto con gli alunni/studenti.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne/i, sia in caso di nuovo lock down che in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli alunne/io di gruppi o interi gruppiclasse.

La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute (patologie gravi o immunodepressi), consentendo a questi per primi di poterfruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è, altresì, uno strumento utile per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, pratica sportiva ad alto livello.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;

Art. 5 – Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI

1. Le attività da realizzare in modalità di DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con l'alunno. Sulla base dell'interazione tra insegnante e alunni, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze: le attività sincrone e le attività asincrone.

Le Attività sincrone sono svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- o Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione

interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

Le Attività asincrone avvengono, invece, senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

2. Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni; così come non si considera attività integrata digitale il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti; le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento- apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte delle alunne/i di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.
3. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
4. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
5. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e

metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

6. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunna/o con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne/i dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.
 - Attività di supporto alle famiglie

Art. 6 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Mastercom. Tra le varie funzionalità, esso consente di gestire l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e le comunicazioni scuola-famiglia.
- Microsoft Office 365. È associata al dominio della scuola e si compone di diversi strumenti, accessibili da PC, o tablet o smartphone, che permettono non soltanto la creazione di videoconferenze, classi virtuali, ma anche creazione e condivisione di contenuti, messaggistica ed interazione tra docenti e studenti. La piattaforma inoltre dispone di strumenti per migliorare l'accessibilità di alunni con difficoltà ed è rispettosa dei requisiti di rispetto della Privacy definiti a livello comunitario.

2. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti

appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 7 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lock down o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona (da intendersi dal lunedì al venerdì, seguendo le indicazioni del calendario scolastico) segue un preciso quadro orario settimanale delle lezioni, secondo quanto previsto dalle linee guida, che preveda il seguente monte orario settimanale e monte ore per ogni disciplina/ambito:

Scuola primaria: monte ore settimanale classi prime 10 ore, classi seconde, terze, quarte e quinte 15 ore ripartite come da tabella sottostante

	italiano	Storia e geografia	matematica	inglese	scienze	Educa- zioni	I.R.C.
Classi prime	2	2	2	1	1	1	1
Dalle classi seconde	4	3	4	1	1	1	1

Si precisa quanto segue:

- § all'interno di ogni team si concorda la modalità della distribuzione delle discipline fra i docenti, per un equo carico di lavoro;
- § il tempo da utilizzare per organizzare gli incontri in DaD va dalle 8.30 alle 16.30 (tempo scuola in presenza). L'articolazione delle lezioni va concordata con le insegnanti che operano con gli alunni DVA per permettere loro la gestione di uno spazio dedicato.

Scuola secondaria: monte ore settimanale classi prime e seconde 18 ore, classi terze 20 ore ripartite come da tabella sottostante

	Italiano	Storia/ geografia	Matematica/ scienze	Ingle se	Spagno lo/ francese	Arte
Prime/ Seconde	4	2	4	2	1	1
Terze	4	2	4	2	2	2

1. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività didattiche asincrone.

2. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

3. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne dei compiti, da parte di alunne e alunni, sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 18.00 per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Art. 8 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Microsoft Teams all'interno di Microsoft Office 365, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni. Le lezioni saranno costituite da spazi orari di 45minuti (allo stesso modo della didattica in presenza).

2. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Teams creando un nuovo evento sul proprio Calendario, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare le presenze delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze attraverso l'applicativo. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza attraverso il registro elettronico.

4. Durante lo svolgimento delle video lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con unabbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dall'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 9 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del team/ Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Microsoft Office 365 come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Microsoft 365 consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video lezioni con Teams, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Microsoft 365 utilizza One Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata

e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo

particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla

sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 10- Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

La piattaforma Microsoft Office 365 possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente l'utilizzo della stessa. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso/uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

1. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Microsoft 365 sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, così come screenshot delle schermate, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'erogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 11 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe

nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, per la scuola secondaria l'articolazione delle lezioni va concordata dai docenti del Cdc in modo da consentire alle alunne e agli alunni assenti di partecipare in modalità sincrona alla lezione in classe (tramite accesso a Teams), in particolar modo per il tempo orario previsto per la spiegazione e/o per lo svolgimento di altre attività (come la correzione di esercizi). Non si garantisce lo svolgimento dell'attività a distanza nel caso in cui il docente di classe sia assente, anche in presenza di un supplente. Si prevede l'attivazione al bisogno di eventuali percorsi didattici personalizzati per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Per la scuola primaria si prevede un intervento settimanale in DaD per le aree linguistico-antropologiche e un intervento settimanale per le aree logico/matematiche/scientifiche.

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. Per la scuola primaria si prevede un intervento settimanale in DaD per le aree linguistiche/antropologiche ed un intervento settimanale per le aree logico/matematiche/scientifiche.

Art. 12 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

“La valutazione, in riferimento alle attività della DDI, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”. (Linee guida)

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative

svolte agli insegnanti itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando la rubrica di valutazione già elaborata all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Modalità e criteri di valutazione:

- colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti come testimoni;
- test a tempo;
- verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale e e-mail;
- rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Si fa riferimento alla rubrica di valutazione della Dad già in uso dal precedente anno scolastico e riportata nel Ptof.

Art. 13 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Le attività di didattica digitale integrata saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica. Si procederà altresì ad un'analoga rilevazione tra il personale docente a tempo determinato.

Art. 14 – Responsabilità

La scuola:

- Fermo restando l'uso obbligatorio del registro elettronico, ha individuato Microsoft Office 365 quale piattaforma didattica.
- Si attiva per fornire a tutte le alunne e agli alunni materiale adatto alle proprie possibilità.
- Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- Organizza incontri a distanza, per l'espletamento dei consueti adempimenti di assemblee e colloqui (su appuntamento per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente).
- Sconsiglia l'utilizzo dell'applicazione WhatsApp, limitandone lo stesso ai casi di reale necessità e quando le comunicazioni non possano essere inviate in nessun altro modo.
- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali

difficoltà e criticità.

- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia attraverso le apposite funzionalità del registro elettronico.
- Predispone il piano di formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle “Linee Guida per la didattica digitale integrata”

I docenti:

- Pongono attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti.
- Si accertano che tutti gli alunni abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso fosse possibile.
- Qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattarli personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle situazioni reali e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- Solleciteranno l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che sta per proporre rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro, verificheranno il processo di apprendimento in corso.
- Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti.
- Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità.
- Non condivideranno in alcun modo dati sensibili degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in assenza del consenso scritto dei genitori.
- Non pubblicheranno le video-lezioni realizzate al di fuori dell'ambiente interno dell'istituzione scolastica.

In particolare, i coordinatori di classe garantiranno l'interfaccia con l'ufficio di presidenza; periodicamente forniranno i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di non adeguata partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno anche per i monitoraggi del Ministero e per una successiva valutazione.

Le famiglie:

- Hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza.

- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali d'accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
- Prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016.
- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità.
- Durante le video lezioni cercheranno di posizionarsi al di fuori della visuale dello schermo e individueranno un ambiente il più possibile "neutro" e privo di distrazioni e altri congiunti.

Gli alunni:

- Hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato.
- Si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI.
- Si impegnano a inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.
- Partecipano alle video-lezioni, in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti.
- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso.
- Non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video lezioni in diretta.
- Assumeranno, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti.
- Contatteranno prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle.
- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengono direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- Durante le video lezioni indosseranno un abbigliamento consono all'attività didattica, dando ad esse la stessa valenza delle lezioni in presenza, cercando di posizionarsi in un ambiente il più possibile "neutro".

Art. 14- Divieti

- La piattaforma Microsoft 365 è stata attivata per uso esclusivamente educativo-didattico: per questo motivo, è vietato utilizzare l'account della scuola per attività o scopi di tipo privato che non hanno a che fare con la

scuola stessa.

- Per operare all'interno della piattaforma Microsoft Office 365 si deve essere in possesso e conseguentemente accedere con l'account istituzionale.
- E' fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola.
- E' assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni.
- E' severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
- E' severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico: si richiama la normativa italiana ed europea sulla privacy, che vieta la pubblicazione e qualsiasi forma di trattamento dell'immagine personale - dei docenti o degli alunni - senza il consenso esplicito dell'interessato (*GDPR, artt. 4, 6 e 9; Codice Civile art. 10; legge sul diritto d'autore 22 aprile 1941, n. 633, artt. 10 e 97*).
- Non è consentito invitare utenti non presenti nell'organizzazione istituzionale.
- I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente

ALLEGATI:

LEAD-INFANZIA-Legami-educativi-a-distanza.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- Primo collaboratore del DS: 1 unità Mansioni: • Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento • Mantenere le relazioni con enti pubblici e privati – a vari livelli territoriali • Controllare e vagliare la documentazione da presentare all'esterno • Partecipare alle riunioni di Staff • Collaborare nell'applicazione del regolamento di Istituto • • Predisporre le circolari di ordinaria amministrazione • Autorizzare permessi e congedi al personale della scuola in caso di assenza del DS • Controllare le presenze del personale docente • Organizzare l'Esame di Stato • Curare i rapporti con le famiglie e collaborare col DS nel ricevimento genitori • Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi • Accogliere i nuovi docenti • Firmare documenti non contabili • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto - Secondo collaboratore del DS: 1 unità Mansioni: • Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento •</p>	2
----------------------	---	---



	<p>Partecipare alle riunioni di Staff • Predisporre il piano annuale delle attività • Calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze coi genitori • Gestire il coordinamento tra i plessi della scuola dell'infanzia e primaria • Convocare i consigli di interclasse/Intersezione • Convocare e coordinare le commissioni raccordo e curricula • Collaborare col DS nel ricevimento genitori • Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi • Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti • Supportare la Segreteria in attività gestionali • Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>	
Funzione strumentale	<p>- Funzioni strumentali: 5 unità • Funzione strumentale PTOF: 2 docenti Compiti: partecipare alle riunioni di staff, convocare e coordinare la commissione PTOF, stesura PTOF dell'ics a.s. 2021/2022 e triennio successivo, monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale,) rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto, coordinare i lavori dei dipartimenti disciplinari • Funzione strumentale ALUNNI CON DISABILITA': 2 docenti Compiti: partecipare alle riunioni di Staff, convocare e coordinare il GLI e la commissione DVA, aggiornare il Piano annuale dell'Inclusività, monitorare l'andamento degli alunni DVA, supportare la Segreteria nella raccolta e nella conservazione della documentazione, curare i rapporti con le famiglie degli alunni DVA e collaborare col DS nel ricevimento</p>	5



genitori, avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, curare i rapporti con l'esterno, in particolare l'UONPIA e altri enti ed associazioni che seguono gli alunni DVA rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto. • Funzione strumentale prevenzione disagio e intercultura: 2 docenti Compiti: partecipare alle riunioni di Staff, partecipare alle sedute del GLI, convocare e coordinare la Commissione disagio/Bes/Intercultura, monitorare l'andamento degli alunni con BES, supportare la Segreteria nella raccolta e nella conservazione della documentazione, curare i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e collaborare col DS nel ricevimento genitori; supportare gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi e raccordare le relazioni tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione; gestire i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri, in particolare i neo arrivati, curare i rapporti con l'esterno, in particolare con enti ed associazioni che seguono gli alunni con BES, gestire i rapporti con enti o associazioni di volontariato che si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione degli stranieri, in particolare i neo arrivati, aggiornare, se necessario, il protocollo di accoglienza alunni stranieri e i criteri di valutazione, organizzare i corsi di italiano L2 per gli alunni stranieri neo-arrivati,



	<p>rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto. • Funzione strumentale multimedialità: 2 docenti Compiti: partecipare alle riunioni di Staff, convocare e coordinare la Commissione, supportare l'utilizzo del registro elettronico e delle LIM, coordinare e supportare l'utilizzo della piattaforma Microsoft 365, supportare e collaborare nella gestione delle riunioni e attività a distanza, curare il funzionamento dei laboratori di informatica e gli accessi ad internet e segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti, rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto • Funzione strumentale valutazione: 2 docenti Compiti: partecipare alle riunioni di Staff, convocare e coordinare la Commissione, monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale), coordinare valutazione di sistema e di Istituto, rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto, promuovere e sostenere azioni di cooperazione didattico-professionale tra i vari ordini di scuola.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso ha le seguenti mansioni: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; □ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); □ ricevere la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; □ diffondere le circolari - comunicazioni -</p>	7



	<p>informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;</p> <ul style="list-style-type: none">□ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;□ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;□ redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;□ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;□ calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero;□ segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;□ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.	
Responsabile di laboratorio	<p>Gestione dell'utilizzo del laboratorio da parte delle classi e del materiale in esso conservato. Sono distribuiti nelle diverse sedi i seguenti laboratori: palestra, scienze, tecnologia, arte e immagine, teatro, musica e multimediale, informatica, serra e orto, stampa, cucina.</p>	10
Animatore digitale	<p>E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Per l'istituzione di questa figura professionale il PNSD prevede lo</p>	1



	<p>stanziamento entro il marzo del 2016 di 8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015) a partire dal Marzo del 2016. Si tratta di fondi che serviranno sia per i progetti messi in campo sotto il coordinamento dell'Animatore, sia per la valorizzazione di questo ruolo. Inoltre il conseguimento degli obiettivi dell'animatore digitale verrà valutato e parametrato su una serie di indicatori stabiliti dal Ministero .</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituita da due docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	1
Commissioni	<p>• Commissione per il Piano Triennale dell'offerta formativa, curricolo verticale e valutazione degli apprendimenti La commissione si avvale di 2 docenti incaricati di Funzione Strumentale, uno come referente della scuola primaria e dell'infanzia e uno come referente della scuola secondaria di primo grado. Si compone, inoltre, di 5 membri, rappresentativi dei diversi plessi. Ha carattere permanente ed opera al fine di acquisire, coordinare e vagliare tutti gli elementi utili alla stesura annuale del Piano dell'Offerta Formativa, sia per quanto riguarda l'aspetto organizzativo e normativo che progettuale, ovvero per definire quella che si può considerare una sorta di carta d'identità della scuola. Ne individua, infatti, le finalità peculiari e gli</p>	13



intenti educativi e formativi e, mediante l'analisi dei bisogni dell'utenza e del contesto socio-culturale, nonché delle risorse umane, finanziarie e strutturali di cui la scuola dispone, coordina il piano dell'offerta didattica e formativa. Ha il compito di affrontare le nuove problematiche, a livello didattico e organizzativo, introdotte con l'avvio della Riforma ed opera per l'attuazione della stessa. Predisponde, infine, gli strumenti per il monitoraggio delle attività svolte. La commissione lavora, pertanto, a livello trasversale con le varie componenti della scuola. Prende visione degli strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procede alla loro modifica e/o integrazione. Predisponde un percorso di scelte didattico-educative e formative inerenti la riflessione sulle esigenze di studio e ricerca sul curriculum verticale.

- Commissione alunni con disabilità La commissione si avvale di 2 docenti incaricati di Funzione Strumentale, uno come referente della scuola primaria e dell'infanzia e uno come referente della scuola secondaria di primo grado. Si compone, inoltre, di 5 membri, rappresentativi dei diversi plessi. Si occupa dell'accoglienza degli alunni disabili, supporta il lavoro dei Consigli di classe e predisponde materiali e strumenti didattici. È in relazione con le Agenzie esterne sul territorio e prevede forme di monitoraggio.
- Commissioni prevenzione del disagio, BES e intercultura La commissione si avvale di 2 docenti incaricati di Funzione Strumentale,



uno come referente della scuola primaria e dell'infanzia e uno come referente della scuola secondaria di primo grado. Si compone, inoltre, di 6 membri, rappresentativi dei diversi plessi. In base ai dati forniti dai Consigli di Classe, la commissione prende in esame le situazioni di disagio scolastico, socio-ambientale e culturali degli alunni e predispone strumenti e strategie idonee, collaborando anche con le Agenzie esterne presenti sul territorio (Servizi Sociali, U.O.N.P.I.A., oratori, centri ricreativi). La commissione integrata (interculturale, disagio, disabilità) provvede a rilevazioni periodiche sull'andamento delle attività proposte e al monitoraggio delle situazioni emergenti mediante una mappatura d'istituto continua. La commissione disagio si avvale anche dello strumento Protocollo disagio che è stato concordato con l'amministrazione comunale e i servizi sociali del territorio e viene utilizzato nell'analisi e nella risoluzione dei casi più problematici. La commissione interculturale si occupa dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati e di coloro in cui permangono difficoltà linguistiche. Anche in tal caso è stato predisposto un protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri che si occupa del raccordo tra gli alunni, la scuola e la famiglia. Predispone inoltre materiali e sussidi didattici per l'alfabetizzazione e l'inclusione. Le commissioni supportano, durante tutto l'



anno scolastico, il lavoro dei docenti e degli educatori e propongono progetti per la promozione del benessere a scuola, attraverso l'organizzazione di interventi individualizzati, di gruppo e incontri con personale specializzato (incontri per alunni DSA, progetti di inclusione, progetto Senza Frontiere) per una prevenzione primaria propositiva e risolutiva in molti casi. L'attenzione dell' Istituto per la Persona è importantissima e prioritaria per favorire un apprendimento personalizzato ed efficace. • Commissione raccordo Diverse sono le iniziative e le attività della commissione nel corso dell'anno: incontri con le maestre dell'infanzia e della scuola primaria, quest'ultime con i docenti della secondaria di I grado, accoglienza degli alunni delle future classi prime, presentazione della scuola. Predisporre pertanto tutte le attività finalizzate ad accogliere gli alunni in entrata e ne cura lo svolgimento e l'attuazione. • Commissione orario Opera soprattutto all' inizio dell'anno scolastico, predisponendo l' orario delle lezioni per gli alunni e per i docenti. Si occupa in itinere dell'organizzazione oraria in merito ad uscite didattiche, giornate di scuola aperta ed altro e predisporre il quadro giornaliero delle sostituzioni dei docenti assenti. • Commissione sicurezza Predisporre iniziative per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e degli utenti degli stessi, in base alla normativa vigente. Attua piani e prove di evacuazione. Collabora con le Agenzie esterne. Segue



specifici corsi di formazione. E' costituita da referenti appartenenti a ciascun plesso. • Comitato per la valutazione del servizio dei docenti Il Comitato di valutazione del servizio dei docenti (art. 11 del T.U. 297/94) viene eletto dal Collegio dei docenti e resta in carica un anno; le sue competenze sono quelle di: valutare il servizio del personale docente che lo richieda; esprimere pareri per la conferma in ruolo dei docenti al termine dell'anno di formazione; giudicare i docenti che abbiano subito sanzioni disciplinari al fine di riabilitarli al servizio. • Commissione orientamento La commissione si interessa delle iniziative del Distretto in merito all'orientamento scolastico e professionale degli alunni, in raccordo con le scuole superiori. Fornisce materiali illustrativi ed organizza stage per gli studenti delle classi terze presso gli istituti scolastici presenti sul territorio e attiva forme di monitoraggio. Definisce i criteri per la stesura del consiglio orientativo al termine del triennio. • Commissione Valutazione NIV - PDM - Rendicontazione Sociale Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a sviluppare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione(RAV). Il RAV è da elaborare esclusivamente on line attraverso una piattaforma operativa unitaria. Con la L.107/2015, relativa alla riforma del Sistema Nazionale di Istruzione,



si istituisce la rendicontazione sociale, con la quale la commissione evidenzia gli impegni assunti dalla scuola, l'uso delle risorse, i risultati conseguiti, gli effetti sociali prodotti tra l'istituzione e l'utenza, finalizzati al miglioramento delle performance dell'istituto. • Commissione Invalsi Svolge attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto nelle prove Invalsi, riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area; si occupa della gestione e del coordinamento delle prove. • Commissione formazione classi Formazione classi prime di ogni ordine di scuola • Commissione biblioteca Si occupa di organizzare la settimana della lettura, promuovere e organizzare gli incontri con l'autore, potenziare le competenze di lettura, contribuire a formare lettrici e lettori competenti, stabilire contatti con il territorio per progetti, interagire con il sistema delle Biblioteche del territorio. • Commissione Educazione Civica Si occupa di elaborare un curriculum di scuola di Educazione Civica, declinare i traguardi delle competenze di cui all'Allegato A delle linee guida di Educazione Civica in conoscenze, abilità e competenze divisi per anni scolastici, elaborare gli strumenti di valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica, monitorare l'implementazione dell'insegnamento di Educazione Civica e delle attività connesse e gli esiti degli apprendimenti.



Referente web	Si occupa dell'aggiornamento costante del sito dell'Istituto, con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	E' una funzione di riferimento per gli insegnanti, genitori e alunni nelle funzioni di informazione e prevenzione dei comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.	1
Referenti COVID-19	Mansioni: monitorare il rispetto delle norme contenute nel Protocollo delle regole anti Covid, verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza Covid-19, gestire, secondo le indicazioni previste, gli eventuali casi di allontanamento di alunni o personale scolastico e darne immediata comunicazione agli uffici di segreteria, monitorare il rientro a scuola dei singoli alunni o di intere classi poste in quarantena, monitorare il rientro a scuola di alunni risultati positivi, segnalare tempestivamente in Direzioni eventuali situazioni critiche.	8
Coordinatori di classe	Mansioni: presiedere le riunioni del proprio consiglio, convocare eventuali consigli straordinari, curare i rapporti con le famiglie, curare, raccogliere e consegnare la documentazione relativa alla classe, supportare la Segreteria nella stesura di lettere di comunicazione alle famiglie,	47



	monitorare le presenze degli studenti e segnalare i casi di alunni con assenze prolungate, segnalare al DS le problematiche specifiche della classe.	
tutor docenti neo-immessi in ruolo	Mansioni: accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti di vita collegiale della scuola, esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento, predisporre momenti di reciproca osservazione in classe: peer to peer, condividere con il neo assunto il bilancio delle competenze (all'inizio e alla fine del percorso), coordinarsi con il dirigente scolastico, il direttore del corso e l'e-tutor, valutare il prodotto, partecipare alla seduta conclusiva	15

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria e telematica; viaggi d'istruzione. Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale</p>
Ufficio acquisti	<p>Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati (Istituto – Unione Comuni – Città Metropolitana); Rapporti con gli EE.LL. per interventi ; Rapporti Ditta pulizie Dussmann ; Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture – Legge Privacy – adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative, nomine docenti annuali, Ricevimento docenti . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurricolari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, tesserini alunni per religione, pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali),supporto al personale docente registro elettronico, gestione pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP - ,PFP (percorsi formativi alunni stranieri), Debiti e Crediti formativi, Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni; adeguamento modulistica qualità per la didattica e agenzia formativa, Scrutinio on- line, Supporto informatico alla segreteria, alla rete e studio nuovo software gestionali applicativi.</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Supporto all'attività della vicepresidenza e collaboratori dirigenza. Archivio storico. INVALSI. TIROCINIO. Certificazioni PET-FCE/DELF/GOETH</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale), Domande esami di stato, decreti ferie - contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili - comunicazioni - inserimento SIDI ... Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO, Convocazioni supplenti , predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa), Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, PA04 (gestione servizi) , Servizi in linea INPS (Crediti - Computo Ricongiunzioni - Riscatti - Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi;), Fondo Espero - Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore , Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC.- Attività collegiali docenti - Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53), Tessere identità docenti – Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- News letter
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CANALE SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PER STRATEGIE FORMATIVE IN FAVORE DI ALUNNI DSA E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE.

❖ AMBITO 26

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IREP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ STRATEGIE PER LA DIDATTICA LABORATORIALE

Si occupa della trasformazione del modello di didattica tradizionale, di trasmissiva e docente-centrica, in didattica laboratoriale attiva, in modo particolare nelle materie di base (italiano, matematica, scienze, lingue straniere).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • webinar, e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ DIDATTICA DIGITALE**

Si avvale dell'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti informatici come supporto ad uno stile di insegnamento basato su metodologie didattiche attive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking• webinar, e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE

Percorso di ricerca di strategie per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze all'interno del processo di apprendimento. Analisi delle recenti normative in materia di valutazione ai fini dell'adeguamento della valutazione nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • webinar, e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INVALSI

Formazione sulla somministrazione, monitoraggio e restituzione dati Invalsi.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
--------------------	-----------------

❖ INCLUSIONE

Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali e in particolare con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking



	<ul style="list-style-type: none"> • webinar, e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE NEL CURRICOLO VERTICALE: LE UNITA' DI APPRENDIMENTO**

Percorso di ricerca-azione finalizzato alla progettazione e condivisione del curricolo verticale, all'acquisizione di metodologie e strumenti operativi per progettare unità di apprendimento, strumenti di valutazione e di certificazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking • webinar, e-learning

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **DIGITALE**



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line